

Traduzione non ufficiale



# Assemblea parlamentare della NATO

## RISOLUZIONE N. 391

su

### CONTRASTARE LE MINACCE BIOLOGICHE E CHIMICHE

*presentata dalla Commissione scienza e tecnologia e adottata dall'Assemblea plenaria lunedì 10 ottobre 2011 a Bucarest, Romania*

L'Assemblea,

1. **Preoccupata** per la capacità delle armi biologiche e chimiche di provocare terrore e perdite umane gravi e di minacciare la sicurezza e la prosperità internazionali;
2. **Sottolineando** la persistente minaccia che soggetti non statuali possano intraprendere azioni terroristiche ricorrendo ad agenti biologici o chimici;
3. **Compiacendosi** del vasto potenziale offerto all'umanità dai rapidi progressi compiuti nel settore delle scienze della vita, ma **conscia** del fatto che tali scienze possono essere ugualmente utilizzate a fini malvagi;
4. **Sottolineando** gli impegni assunti dall'Alleanza, nel quadro del nuovo Concetto strategico, di sviluppare ulteriormente la propria capacità di difesa contro la minaccia delle armi di distruzione di massa (ADM), di rafforzare la propria capacità di individuare il terrorismo internazionale e di contrastarlo, così come di contribuire attivamente al controllo degli armamenti, alla non proliferazione e al disarmo;
5. **Apprezzando** il contributo essenziale della Convenzione sulle armi biologiche e tossiche (BWC) e della Convenzione sulle armi chimiche (CWC) alla sicurezza internazionale;
6. **Riconoscendo** il contributo dato da altre organizzazioni e iniziative multilaterali e nazionali agli sforzi per il controllo degli armamenti, il disarmo, e la non proliferazione delle armi biologiche e chimiche e dei loro vettori, tra cui il Comitato 1540, il Partenariato globale del G-8 contro la diffusione delle armi e dei materiali di distruzione di massa, l'Iniziativa di sicurezza contro la proliferazione, il Gruppo Australia, come pure gli sforzi delle Nazioni Unite, della NATO e dell'Unione europea (UE);
7. **Persuasamente** che il regime mondiale di controllo degli armamenti, di disarmo e di non proliferazione delle armi biologiche, in particolare, ha bisogno di essere rafforzato e **conscia** che la settima Conferenza di revisione della BWC di dicembre 2011 offre un'importante occasione di rafforzare tale regime;

8. **Conscia altresì** che le priorità future della CWC e della sua Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPAC) devono essere definite subito in previsione del momento in cui gli *stock* di armi e agenti chimici dichiarati saranno stati distrutti in maniera verificabile;
9. **Preoccupata** per l'instabilità politica in Stati potenzialmente detentori di armi biologiche o chimiche, di materiali precursori e di loro vettori, nonché per i rischi di proliferazione connessi e **sottolineando** la necessità di una stretta sorveglianza di tali materiali;
10. **Riconoscendo** la necessità di trovare un equilibrio tra l'esigenza di controlli rigorosi ed efficaci sulle esportazioni di tecnologie a doppio impiego e i benefici derivanti da scambi scientifici e tecnologici pacifici;
11. **Allarmata** dal fatto che restano inadeguati sia la capacità di rilevamento e individuazione degli incidenti biologici e chimici, così come i meccanismi di risposta alle crisi e di recupero a livello locale, nazionale e internazionale;
12. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica:
- a. a impegnarsi per rafforzare la rete di controllo degli armamenti, di disarmo, di non proliferazione delle armi biologiche e chimiche e dei loro vettori, ivi compreso un miglioramento delle misure di fiducia;
  - b. a concentrarsi sugli aspetti della Settima Conferenza di revisione della BWC sui quali vi è consenso, mirando in particolare a consolidare e, laddove possibile, a rafforzare l'Unità di Sostegno all'Attuazione dell'Ufficio ONU per gli affari del disarmo, il processo intersessione tra le Conferenze di revisione e il meccanismo d'indagine del Segretario generale delle Nazioni Unite sui casi di presunto uso di armi biologiche;
  - c. a premere in maniera risoluta per un'adesione universale alla BWC e alla CWC;
  - d. a migliorare le misure antiterrorismo a tutti i livelli, anche con una migliore analisi della minaccia, un'intensificazione delle consultazioni e della cooperazione con i *partner* e con capacità militari più idonee;
  - e. ad assicurare una disponibilità sufficiente di capacità militari di difesa per impedire la proliferazione delle armi o degli ordigni improvvisati chimici e biologici e dei loro vettori, per garantire la protezione contro le minacce e gli attacchi chimici e biologici e per ristabilire la situazione in caso di contaminazione chimica e biologica;
  - f. a promuovere l'attuazione della politica globale della NATO per la prevenzione della proliferazione delle AMD e la difesa contro le minacce chimiche e biologiche;
  - g. a finanziare adeguatamente la ricerca e lo sviluppo nel campo delle tecnologie di rilevamento e delle contromisure, quali vaccini e farmaci, come pure nel campo delle relative scienze forensi;
  - h. a garantire una disponibilità sufficiente di contromisure, quali vaccini e farmaci, e a concepire dei sistemi efficaci di distribuzione nel quadro di meccanismi di risposta alle crisi e di recupero;
  - i. a migliorare la protezione delle infrastrutture critiche contro attacchi biologici o chimici;
  - j. a migliorare la cooperazione relativamente alle minacce biologiche e chimiche, al rilevamento degli incidenti, ai meccanismi di risposta alle crisi e di recupero, così come nel campo dell'addestramento e nella conduzione di esercitazioni tra attori civili e militari, tra

settore pubblico e privato, e tra Stati e organizzazioni multilaterali, ivi compresa una cooperazione rafforzata tra NATO e UE;

- k. ad aumentare le misure di biosicurezza e bioprotezione a tutti i livelli, in particolare mediante codici di condotta rigorosi ed efficaci destinati agli specialisti di scienze della vita, e a incoraggiare e aiutare i *partner* a fare altrettanto;
  - l. a educare meglio i propri cittadini, in particolare quelli che lavorano con materiali biologici o chimici pericolosi, riguardo ai rischi del terrorismo biologico e chimico e alle risposte adeguate da mettere in atto in caso di crisi;
  - m. a continuare a sostenere i programmi destinati a reindirizzare verso attività pacifiche gli scienziati precedentemente impegnati nella ricerca e sviluppo di armi biologiche e chimiche e dei loro vettori;
13. **SOLLECITA** gli Stati Uniti, la Russia e la Repubblica irachena a portare a termine la distruzione dei loro *stock* dichiarati di armi chimiche in maniera responsabile e tempestiva;
14. **SOLLECITA** gli Stati detentori di armi biologiche e chimiche non dichiarate a cessare e a rinunciare a tali programmi e, nel caso non l'abbiano ancora fatto, ad aderire alla BWC e alla CWC e a dichiarare i propri *stock*;
15. **SOLLECITA** tutte le parti in Libia a garantire la sicurezza di tutte le sostanze chimiche dichiarate nel quadro della CWC, e a creare le condizioni necessarie per completarne adeguatamente la distruzione.
-